

Sampaolo, il candidato che ascolta

*L'aspirante sindaco Pdl in campo: «Nessuna chiusura alla Lega»
Il programma: viabilità, edilizia scolastica e parola ai cittadini*

di Lorianò Zannoni

CORIANO. Viabilità, edilizia scolastica e parola ai cittadini. La ricetta di Aldo Sampaolo si condensa qui, in una Coriano che «deve cambiare» e che il Pdl vuole togliere al centrosinistra, in carica da una vita (64 anni). Il candidato sindaco è stato presentato ieri dal gruppo dirigente del Pdl al gran completo, con litigi e dibattiti per il candidato presidente della Provincia per una volta messi da parte. «Sampaolo è il primo candidato che presentiamo ufficialmente - dichiara il consigliere regionale **Marco Lombardi** -. Una decisione velocissima che dimostra la nostra compattezza: partiamo per vincere e vogliamo vincere». Gli fa eco **Ciorenzo Renzi**: «A Coriano le rispettive provenienze politiche si sono subito trovate d'accordo. Qui si devono trovare soluzioni a casi come quello della Petroltecnica: soluzioni a livello comunale ma con il fondamentale contributo di una Pro-



Aldo Sampaolo

vincia che deve rispondere ai problemi dei cittadini».

Aldo Sampaolo, 53enne imprenditore che ha sempre militato nel Pri, è consigliere comunale uscente. «È finito il tempo delle liste civiche - afferma -, la nostra intesa nasce da un accordo politico e la lista è politica. Saremo aperti agli alleati che vorranno condividere il programma per Coriano: io sono il capitano e credo molto in una formula che ha l'ambizione e l'obiettivo di vincere le elezioni amministrative. La Lega? Non c'è nessuna preclusione».

Poche parole sul programma definitivo (sarà presentato più avanti) ma alcuni paletti sono già stati piantati. «Grande importanza sarà data a viabilità ed edilizia scolastica. Attenzione anche al mondo dell'impresa e all'ambiente: viste le proporzioni del nostro vastissimo territorio, il monitoraggio sarà diretto. Poi l'impegno per la famiglia, l'infanzia, gli anziani e la semplificazione della burocrazia della macchina pub-

blica. Prima di tutto, però, il rapporto coi cittadini: daremo grande attenzione a tutte le loro istanze ed in particolare saremo sensibili ai segnali che ci arriveranno dai comitati presenti nelle varie frazioni del capoluogo».

